

TORTONA

Associazione vittime della strada è parte civile

L'Associazione familiari vittime della strada parte civile nel processo a Bruno Comoglio, 41 anni, il torinese accusato della morte, per incidente stradale, dei ventenni Alessandro Bressan e Andrea Corrado, Villaggio Valleverde di Castelletto Monferrato. E' la prima volta in provincia e il gup di Tortona, Sara Moglia, l'ha ammessa considerato il «ruolo e la funzione sociale dell'organismo». I due giovani amici il 29 marzo 2009 nel rincasare su una Focus furono tamponati in auto-

E' la prima volta in provincia: udienza per la morte di due amici ventenni di Castelletto

strada all'altezza di Castelnuovo Scrivia dalla Bmw di Comoglio che, dice l'accusa, era in stato di ebbrezza alcolica e guidava a oltre 150 orari. Morirono sul colpo. Il torinese, imputato di duplice omicidio colposo, pare intenda chiedere l'abbreviato. All'udienza preliminare il consulente della difesa ha prodotto una perizia tecnica che i legali dei familiari delle vittime (Tino Gogolino e Sergio Favretto) hanno ottenuto di esaminare. L'udienza riprenderà il 6 luglio. Risarciti gli eredi di Corrado, i loro legali (Rosella Monti e Giancarlo Torra) hanno rinunciato alla costituzione di parte civile. Al Palagiustizia si sono presentati 20 dipendenti dell'Arfea, dove lavorava Bressan, per essere vicini ai suoi genitori. [E. C.]